

AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 24 "GRAN SASSO - LAGA"

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER L'ADOZIONE DEL PIANO SOCIALE D'AMBITO DISTRETTUALE
2017/2018**

(art. 34 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e art. 19 Legge 8.11.2000, n. 328)

Tra

L'Ambito Distrettuale n. 24 Gran Sasso Laga rappresentato dal Comune di Montorio al Vomano individuato quale Ente Capofila di Ambito Distrettuale n. 24 "Gran Sasso" (Comuni: **Campoli, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Tossicia, Valle Castellana**);

e

L'ASL di Teramo, DSB di Montorio al Vomano, DSB di Teramo, Ambito Distrettuale Sanitario Gran Sasso Laga.

Per

l'adozione del Piano Distrettuale Sociale 2017/2018, strumento di programmazione strategica per la gestione unitaria dei servizi alla persona che attua, a livello locale, le scelte e gli obiettivi di politica sociale previsti dal Piano Sociale Regionale, in applicazione dell'art. 19, comma 2, legge 8 novembre 2000 n. 328 -"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2000 ".

PREMESSO CHE

- il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000.

- il disposto dell'art. 27 della legge 142/1990, ora art. 34 TUEL (D. Lgs 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato".

- l'art. 19 della legge 328/2000, al comma 2, prevede l'adozione del piano di zona attraverso accordo di programma.

- l'articolo 19, 3° comma, della legge 328/2000 include tra i firmatari dell'accordo "i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, e all'articolo 10, che attraverso l'accreditamento o specifiche forme di concertazione concorrono, anche con proprie risorse, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto nel piano".

- sulla scorta del provvedimento legislativo soprarichiamato, nonché degli atti di indirizzo finora adottati dalla Regione Abruzzo, alla Regione spetta la formulazione delle linee di indirizzo per l'elaborazione dei Piani Distrettuali Sociali e ai Comuni viene riconosciuto il ruolo di soggetto centrale del percorso programmatico in quanto titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi locali.

- la Regione Abruzzo con deliberazione di Consiglio Regionale n. 70/3 del 09.08.2016 ha determinato gli Ambiti Distrettuali Sociali;



- la Regione Abruzzo con deliberazione di Consiglio Regionale n. 70/4 del 09.08.2016 ha approvato il Piano Sociale Regionale 2016/2018;
- la Regione Abruzzo con deliberazione di Giunta Regionale del 26.09.2016 n. 616 ha approvato le Linee guida per l'attuazione del Piano Sociale Regionale 2016/2018;
- la Regione Abruzzo con deliberazione di Giunta Regionale del 15.11.2016 n. 728 ha modificato e riapprovato le Linee guida per l'attuazione del Piano Sociale Regionale 2017/2018;
- l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità" recita:
"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione".
- L'Ambito Sociale Distrettuale n. 24 Gran Sasso Laga è un ambito territoriale di tipo pluricomunale composto dai Comuni di Campli, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Tossicia, Valle Castellana, che assume la denominazione di Ambito Distrettuale Sociale (ADS) n. 24 "Gran Sasso- Laga";
- compete al Comune di Montorio al Vomano in qualità di ECAD, in seguito alla Conferenza dei Sindaci del 15.11.2016 con il conferimento delle funzioni e dei servizi sociali del nuovo Piano Sociale d'Ambito Distrettuale da parte di tutti i Comuni de quibus, gestire il processo di elaborazione, approvazione e gestione del Piano Sociale del Ambito Distrettuale Sociale (ADS) n. 24 Gran Sasso Laga;
- con la medesima Conferenza dei Sindaci, come previsto dal PSR, sono state individuate due Zone di Gestione Sociale finalizzate all'attuazione degli interventi previsti dal Piano D'Ambito:
 - Zona di gestione sociale n. 1, denominata LAGA, gestirà i servizi ed interventi socio-assistenziali per i comuni di Campli, Cortino, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Valle Castellana, attraverso l'ente gestore Unione dei Comuni Montani della Laga
 - Zona di gestione sociale n. 2, denominata GRAN SASSO, gestirà i servizi ed interventi socio-assistenziali per i comuni di Castelli, Castel Castagna, Colledara, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela, Tossicia, attraverso l'ente gestore Comunità Montana Gran Sasso
- il presente Accordo di Programma rappresenta il documento comune di programmazione anche per le attività a forte integrazione sociosanitaria ai fini del raggiungimento degli obiettivi di priorità sociale individuati, fermo restando la necessità di pervenire alla sottoscrizione di apposite convenzioni per la necessaria declinazione operativa degli impegni comuni.

INIZIATIVA

Il Comune di Montorio al Vomano, quale Ente Capofila di Ambito Distrettuale n. 24 Gran Sasso - Laga, ha assunto l'iniziativa per ricevere la disponibilità degli altri soggetti costituente il sistema di rete socio-sanitario ed educativo a sottoscrivere specifico Accordo circa l'adozione del Piano Sociale del Ambito Distrettuale Sociale (ADS) n. 24 Gran Sasso - Laga e degli strumenti per la sua adozione.



Le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue

ART.1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART.2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'Accordo di Programma è finalizzato all'adozione del Piano Distrettuale Sociale (PDS), o Piano Sociale d'Ambito Distrettuale, dell'ADS n. 24 "GRAN SASSO - LAGA", afferente al territorio dei Distretti Sanitari di base di Teramo e di Montorio al Vomano, nell'Ambito Distrettuale Sanitario Gran Sasso Laga, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e atti allegati.

ART.3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari i quali si impegnano espressamente a svolgere i compiti loro affidati secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegato Piano Distrettuale Sociale.

ART.4

RESPONSABILITA'

Nella determinazione degli impegni che vengono assunti con il presente Accordo di Programma per gli effetti che da essi derivano per il cittadino utente vengono individuati due livelli di responsabilità:

a) il primo livello, di carattere istituzionale, identificato per la parte sociale nel sindaco del Comune di appartenenza dell'utente e per la parte sanitaria nel responsabile di zona dell'azienda sanitaria.

b) il secondo livello di carattere organizzativo/gestionale identificato nel responsabile della struttura organizzativa dell'ADS n. 24 Gran Sasso - Laga incaricata di concludere il procedimento, ovvero nell'operatore investito della conduzione del caso ovvero dell'intervento, comunicato al cittadino.

ART.5

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DISTRETTUALE SOCIALE

L'Ambito Distrettuale Sociale è rappresentato dall'Ente Capofila dell'Ambito distrettuale sociale (ECAD), che risulta essere il Comune di Montorio al Vomano.

L'ECAD assicura la regia dei processi istituzionali ed esercita le funzioni di organizzazione e gestione unitaria dei servizi sociali, secondo gli assetti più funzionali alla gestione stessa, alla spesa conseguente ed ai rapporti con i cittadini, è destinatario di tutte le assegnazioni finanziarie dovute all'Ambito distrettuale ed è tenuto alla relativa rendicontazione nei confronti della Regione. All'interno dell'Ambito Distrettuale n. 24 sono istituite due zone di gestione sociale:

Zona di gestione sociale n. 1, denominata LAGA, gestirà i servizi ed interventi socio-assistenziali per i comuni di Campi, Cortino, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Valle Castellana, attraverso l'ente gestore Unione dei Comuni Montani della Laga

Zona di gestione sociale n. 2, denominata GRAN SASSO, gestirà i servizi ed interventi socio-assistenziali per i comuni di Castelli, Castel Castagna, Colledara, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del

Gran Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela, Tossicia, attraverso l'ente gestore Comunità Montana Gran Sasso

L'organo istituzionale dell'Ambito che promuove e cura la programmazione delle politiche sociali dell'Ambito Distrettuale Sociale è la Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale n. 24 Gran Sasso Laga composta dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni dell'Ambito ed è rappresentata dal Sindaco del Comune di Montorio al Vomano, che assume il compito di coordinare i lavori; l'organo esecutivo dell'Ambito è il Comune di Montorio al Vomano nella sua funzione di ECAD che attraverso i propri organi si occuperà dell'organizzazione gestionale dell'Ambito.

L'attuazione delle scelte in materia di integrazione socio-sanitaria è affidata, a livello istituzionale, all'azione di raccordo tra l'Ambito distrettuale sociale Gran Sasso Laga, L'Ambito Distrettuale Sanitario Gran Sasso Laga e l'Azienda USL, che trova riferimento operativo nella Convenzione socio-sanitaria, stipulata fra l'Ambito e l'Azienda USL sulla base di apposite Linee guida e schema-tipo regionale. Il compito di attuare il raccordo istituzionale in materia di integrazione socio-sanitaria è attribuito anche alla Conferenza locale integrata socio-sanitaria (CLISS), che assume il ruolo di organo comune tra l'Ambito e l'Azienda USL per l'esercizio associato delle funzioni disciplinate dalla Convenzione socio-sanitaria.

ART.6

ASSETTO ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE DEL PIANO DISTRETTUALE SOCIALE

L'Ufficio di Piano è la struttura organizzativa deputata all'attuazione e gestione del Piano di Zona e rappresenta lo strumento operativo dell'ECAD.

Le funzioni attribuite all'Ufficio di Piano, all'interno del livello di responsabilità amministrativo-gestionale che gli compete, consistono, principalmente, in:

- funzioni di programmazione e progettazione, comprendenti il monitoraggio e la valutazione;
- funzioni di gestione tecnica e amministrativa, estese alla predisposizione dei bandi e di gestione delle gare;
- funzioni contabili e finanziarie, con particolare riferimento alla gestione delle risorse finanziarie e relativa rendicontazione.

ART.7

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di vigilanza, composto da tre componenti: il Legale Rappresentante dell'ECAD, un rappresentante della Azienda USL di Teramo e un Sindaco nominato dalla Conferenza dei Sindaci.

Il collegio di vigilanza, una volta appurato ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre alla Conferenza dei Sindaci la modifica anche sostanziale del Piano Distrettuale Sociale.

Il Collegio di Vigilanza può essere convocato su segnalazione di un legale rappresentante degli Enti firmatari o dei Comuni dell'Ambito Distrettuale n. 24.

ART.8

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO IRRITUALE

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma, e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.



ART.9

PUBBLICAZIONE

Il Legale rappresentante dell'ECAD, per mezzo dei competenti uffici, trasmette alla Regione Abruzzo il presente Accordo di Programma unitamente al Piano Sociale D'Ambito Distrettuale 2016-18 entro i termini previsti, per la prescritta verifica di compatibilità con il Piano Sociale Regionale 2016-2018.

ART.10 DURATA

Il presente Accordo ha validità sino alla durata del Piano Sociale D'Ambito Distrettuale 2016-2018 compresi periodi di proroghe, se previsti, e potrà essere soggetto a revisioni, modifiche o revoche che dovessero rendersi necessarie anche per la sopravvenienza di norme di legge.

ART.11 NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

Letto approvato e sottoscritto, **MONTORIO AL VOMANO, 13.12.2017**

il Coordinatore della Conferenza dei Sindaci
Legale Rappresentante dell'Ente Capofila
dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 24 "Gran Sasso Laga"
Dott. Giovanni Di Centa



Direttore Generale dell'ASL di Teramo
Dott. Roberto Fagnano



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 24 "GRAN SASSO - LAGA"

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO SOCIALE D'AMBITO DISTRETTUALE 2017/2018

(art. 34 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e art. 19 Legge 8.11.2000, n. 328)

Tra

L'Ambito Distrettuale n. 24 Gran Sasso Laga rappresentato dal Comune di Montorio al Vomano individuato quale Ente Capofila di Ambito Distrettuale n. 24 "Gran Sasso" (Comuni: **Campoli, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Tossicia, Valle Castellana**);

e

L'ASL di Teramo, DSB di Montorio al Vomano, DSB di Teramo, Ambito Distrettuale Sanitario Gran Sasso Laga.

Per

l'adozione del Piano Distrettuale Sociale 2017/2018, strumento di programmazione strategica per la gestione unitaria dei servizi alla persona che attua, a livello locale, le scelte e gli obiettivi di politica sociale previsti dal Piano Sociale Regionale, in applicazione dell'art. 19, comma 2, legge 8 novembre 2000 n. 328 -"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2000 ".

PREMESSO CHE

- Il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000.
- il disposto dell'art. 27 della legge 142/1990, ora art. 34 TUEL (D. Lgs 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma *"... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato"*.
- l'art. 19 della legge 328/2000, al comma 2, prevede l'adozione del piano di zona attraverso accordo di programma.
- l'articolo 19, 3° comma, della legge 328/2000 include tra i firmatari dell'accordo *"i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, e all'articolo 10, che attraverso l'accreditamento o specifiche forme di concertazione concorrono, anche con proprie risorse, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto nel piano"*.
- sulla scorta del provvedimento legislativo soprarichiamato, nonché degli atti di indirizzo finora adottati dalla Regione Abruzzo, alla Regione spetta la formulazione delle linee di indirizzo per l'elaborazione dei Piani Distrettuali Sociali e ai Comuni viene riconosciuto il ruolo di soggetto centrale del percorso programmatico in quanto titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi locali.
- la Regione Abruzzo con deliberazione di Consiglio Regionale n. 70/3 del 09.08.2016 ha determinato gli Ambiti Distrettuali Sociali;
- la Regione Abruzzo con deliberazione di Consiglio Regionale n. 70/4 del 09.08.2016 ha approvato il Piano Sociale Regionale 2016/2018;

- la Regione Abruzzo con deliberazione di Giunta Regionale del 26.09.2016 n. 616 ha approvato le Linee guida per l'attuazione del Piano Sociale Regionale 2016/2018;

- la Regione Abruzzo con deliberazione di Giunta Regionale del 15.11.2016 n. 728 ha modificato e riapprovato le Linee guida per l'attuazione del Piano Sociale Regionale 2017/2018;

- l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità" recita:

"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione".

- L'Ambito Sociale Distrettuale n. 24 Gran Sasso Laga è un ambito territoriale di tipo pluricomunale composto dai Comuni di Campelli, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Tossicia, Valle Castellana, che assume la denominazione di Ambito Distrettuale Sociale (ADS) n. 24 "Gran Sasso- Laga";

- compete al Comune di Montorio al Vomano in qualità di ECAD, in seguito alla Conferenza dei Sindaci del 15.11.2016 con il conferimento delle funzioni e dei servizi sociali del nuovo Piano Sociale d'Ambito Distrettuale da parte di tutti i Comuni de quibus, gestire il processo di elaborazione, approvazione e gestione del Piano Sociale del Ambito Distrettuale Sociale (ADS) n. 24 Gran Sasso Laga;

- con la medesima Conferenza dei Sindaci, come previsto dal PSR, sono state individuate due Zone di Gestione Sociale finalizzate all'attuazione degli interventi previsti dal Piano D'Ambito:

Zona di gestione sociale n. 1, denominata LAGA, gestirà i servizi ed interventi socio-assistenziali per i comuni di Campelli, Cortino, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Valle Castellana, attraverso l'ente gestore Unione dei Comuni Montani della Laga

Zona di gestione sociale n. 2, denominata GRAN SASSO, gestirà i servizi ed interventi socio-assistenziali per i comuni di Castelli, Castel Castagna, Colledara, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela, Tossicia, attraverso l'ente gestore Comunità Montana Gran Sasso

- Il presente Accordo di Programma rappresenta il documento comune di programmazione anche per le attività a forte integrazione sociosanitaria ai fini del raggiungimento degli obiettivi di priorità sociale individuati, fermo restando la necessità di pervenire alla sottoscrizione di apposite convenzioni per la necessaria declinazione operativa degli impegni comuni.

INIZIATIVA

Il Comune di Montorio al Vomano, quale Ente Capofila di Ambito Distrettuale n. 24 Gran Sasso - Laga, ha assunto l'iniziativa per ricevere la disponibilità degli altri soggetti costituente il sistema di rete socio-sanitario ed educativo a sottoscrivere specifico Accordo circa l'adozione del Piano Sociale del Ambito Distrettuale Sociale (ADS) n. 24 Gran Sasso - Laga e degli strumenti per la sua adozione.

Le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue

ART.1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART.2 CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'Accordo di Programma è finalizzato all'adozione del Piano Distrettuale Sociale (PDS), o Piano Sociale d'Ambito Distrettuale, dell'ADS n. 24 "GRAN SASSO - LAGA", afferente al territorio dei Distretti Sanitari di base di Teramo e di Montorio al Vomano, nell'Ambito Distrettuale Sanitario Gran Sasso Laga, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e atti allegati.

ART.3 IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari i quali si impegnano espressamente a svolgere i compiti loro affidati secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegato Piano Distrettuale Sociale.

ART.4 RESPONSABILITA'

Nella determinazione degli impegni che vengono assunti con il presente Accordo di Programma per gli effetti che da essi derivano per il cittadino utente vengono individuati due livelli di responsabilità:

a) il primo livello, di carattere istituzionale, identificato per la parte sociale nel sindaco del Comune di appartenenza dell'utente e per la parte sanitaria nel responsabile di zona dell'azienda sanitaria.

b) il secondo livello di carattere organizzativo/gestionale identificato nel responsabile della struttura organizzativa dell'ADS n. 24 Gran Sasso - Laga incaricata di concludere il procedimento, ovvero nell'operatore investito della conduzione del caso ovvero dell'intervento, comunicato al cittadino.

ART.5 ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DISTRETTUALE SOCIALE

L'Ambito Distrettuale Sociale è rappresentato dall'Ente Capofila dell'Ambito distrettuale sociale (ECAD), che risulta essere il Comune di Montorio al Vomano.

L'ECAD assicura la regia dei processi istituzionali ed esercita le funzioni di organizzazione e gestione unitaria dei servizi sociali, secondo gli assetti più funzionali alla gestione stessa, alla spesa conseguente ed ai rapporti con i cittadini, è destinatario di tutte le assegnazioni finanziarie dovute all'Ambito distrettuale ed è tenuto alla relativa rendicontazione nei confronti della Regione. All'interno dell'Ambito Distrettuale n. 24 sono istituite due zone di gestione sociale:

Zona di gestione sociale n. 1, denominata LAGA, gestirà i servizi ed interventi socio-assistenziali per i comuni di Campli, Cortino, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Valle Castellana, attraverso l'ente gestore Unione dei Comuni Montani della Laga

Zona di gestione sociale n. 2, denominata GRAN SASSO, gestirà i servizi ed interventi socio-assistenziali per i comuni di Castelli, Castel Castagna, Colledara, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela, Tossicia, attraverso l'ente gestore Comunità Montana Gran Sasso

L'organo istituzionale dell'Ambito che promuove e cura la programmazione delle politiche sociali dell'Ambito Distrettuale Sociale è la Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale n. 24 Gran Sasso Laga composta dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni dell'Ambito ed è rappresentata dal Sindaco del Comune di Montorio al Vomano, che assume il compito di coordinare i lavori; l'organo esecutivo dell'Ambito è il Comune di Montorio al Vomano nella sua funzione di ECAD che attraverso i propri organi si occuperà dell'organizzazione gestionale dell'Ambito.

L'attuazione delle scelte in materia di integrazione socio-sanitaria è affidata, a livello istituzionale, all'azione di raccordo tra l'Ambito distrettuale sociale Gran Sasso Laga, L'Ambito Distrettuale

Sanitario Gran Sasso Laga e l'Azienda USL, che trova riferimento operativo nella Convenzione socio-sanitaria, stipulata fra l'Ambito e l'Azienda USL sulla base di apposite Linee guida e schema-tipo regionale. Il compito di attuare il raccordo istituzionale in materia di integrazione socio-sanitaria è attribuito anche alla Conferenza locale integrata socio-sanitaria (CLISS), che assume il ruolo di organo comune tra l'Ambito e l'Azienda USL per l'esercizio associato delle funzioni disciplinate dalla Convenzione socio-sanitaria.

ART.6

ASSETTO ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE DEL PIANO DISTRETTUALE SOCIALE

L'Ufficio di Piano è la struttura organizzativa deputata all'attuazione e gestione del Piano di Zona e rappresenta lo strumento operativo dell'ECAD.

Le funzioni attribuite all'Ufficio di Piano, all'interno del livello di responsabilità amministrativo-gestionale che gli compete, consistono, principalmente, in:

- funzioni di programmazione e progettazione, comprendenti il monitoraggio e la valutazione;
- funzioni di gestione tecnica e amministrativa, estese alla predisposizione dei bandi e di gestione delle gare;
- funzioni contabili e finanziarie, con particolare riferimento alla gestione delle risorse finanziarie e relativa rendicontazione.

ART.7

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di vigilanza, composto da tre componenti: il Legale Rappresentante dell'ECAD, un rappresentante della Azienda USL di Teramo e un Sindaco nominato dalla Conferenza dei Sindaci.

Il collegio di vigilanza, una volta appurato ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre alla Conferenza dei Sindaci la modifica anche sostanziale del Piano Distrettuale Sociale.

Il Collegio di Vigilanza può essere convocato su segnalazione di un legale rappresentante degli Enti firmatari o dei Comuni dell'Ambito Distrettuale n. 24.

ART.8

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO IRRITUALE

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma, e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART.9

PUBBLICAZIONE

Il Legale rappresentante dell'ECAD, per mezzo dei competenti uffici, trasmette alla Regione Abruzzo il presente Accordo di Programma unitamente al Piano Sociale D'Ambito Distrettuale 2016-18 entro i termini previsti, per la prescritta verifica di compatibilità con il Piano Sociale Regionale 2016-2018.

ART.10

DURATA

Il presente Accordo ha validità sino alla durata del Piano Sociale D'Ambito Distrettuale 2016-2018 compresi periodi di proroghe, se previsti, e potrà essere soggetto a revisioni, modifiche o revoche che dovessero rendersi necessarie anche per la sopravvenienza di norme di legge.

**ART.11
NORMA DI RINVIO**

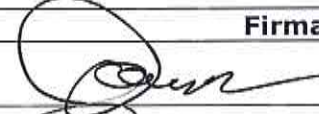
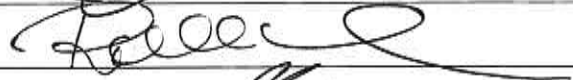
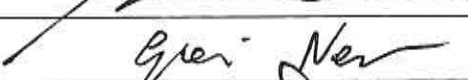
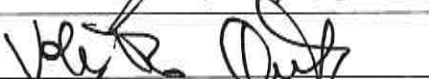
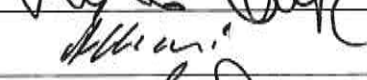
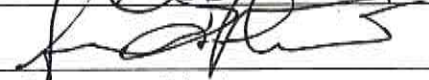
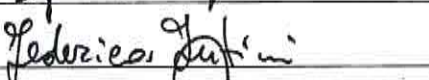
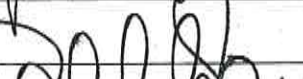
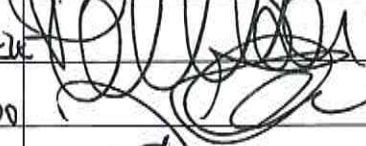
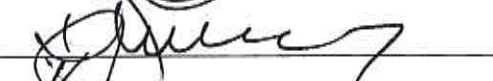
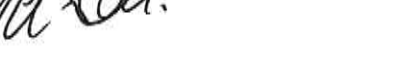
Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

Letto approvato e sottoscritto,

Il Coordinatore della Conferenza dei Sindaci
Legale Rappresentante dell'Ente Capofila
dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 24 "Gran Sasso Laga"
Dr. Giovanni Di Centa

Il Direttore Generale dell'ASL di Teramo
Dott. Roberto Fagnano

Sottoscrizione dello Schema dell'Accordo di Programma approvato nella Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 24 Gran Sasso Laga nella seduta del 13.12.2017

Comune	Sindaco/delegato	Firma
Campoli	PIETRO QUARESIMALI	
Castel Castagna	ROSANNA DE ANTONIS	
Castelli	FINAUSO SECA	
Colledara	MANUELE TIBERI	
Cortino	NESPECA GIOVANNI	
Crognaleto	VALENTINO QUARANTA	
Fano Adriano	ADILFO MORICCHI	
Isola del Gran Sasso	AMELIDE FRANCIA	
Montorio al Vomano	GIOVANNI DI CENTA	
Pietracamela	FEDERICA INTINI	
Rocca Santa Maria		
Torricella Sicura	PALUMBA DANIELE	
Tossicia	TIMOTEO NAUDO	
Valle Castellana	PROIETTI DOMENICO	
Azienda USL Teramo	VALENTINO PROFETA	

